

Documento B **Consorzio Venezia Nuova**

Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in
concessione al Consorzio Venezia Nuova – Aggiornamento al 31
dicembre 2006

PAGINA BIANCA

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Venezia, **26 APR. 2007**
Prot. n. ~~15798~~ spc/ndo/gol

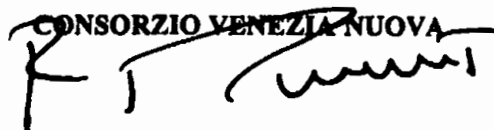
Spettabile
Magistrato alle Acque
Palazzo X Savi
San Polo, 19
30124 Venezia

Alla c.a.: dott. ing. Maria Giovanna Piva

Oggetto: "Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31 dicembre 2006".

In risposta alla Vs. nota prot. n. 262/GAB del 04 aprile 2007, con la presente Vi inviamo il documento in oggetto per la redazione dell'annuale "Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia".

Cordiali saluti.

CONSORZIO VENEZIA NUOVA


All.: c.s.

PAGINA BIANCA



Ministero delle Infrastrutture
Magistrato alle Acque di Venezia
Consorzio Venezia Nuova

Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova

Aggiornamento al 31 dicembre 2006

Aprile 2007

PAGINA BIANCA

Indice

1	Le attività di salvaguardia di venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi
7	I Finanziamenti
11	Tabella n. 1 Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati al Consorzio Venezia Nuova
12	Tabella n. 2 Stato di Attuazione degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova
13	Tabella n. 3 Attuazione del Piano Generale degli Interventi da eseguire in concessione dal Consorzio Venezia Nuova
14	Grafici Diagrammi generali
16	Tabella n. 4 Le quantità realizzate e in corso di realizzazione
17	Lo stato di attuazione delle attività
17	3.1 Studi e sperimentazioni
21	3.2 Difesa dalle acque alte eccezionali
42	3.3 Difesa locale acque medio-alte
52	3.4 Ristrutturazione dei moli foranei
55	3.5 Difesa dalle mareggiate
64	3.6 Recupero morfologico
73	3.7 Arresto del degrado dell'ecosistema lagunare
88	3.8 Allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna
91	3.9 Ausilii luminosi alla navigazione
93	3.10 Apertura delle valli da pesca
96	3.11 Costituzione e potenziamento del Servizio Informativo
106	Appendice
113	Elenchi – Mappe – Foto

PAGINA BIANCA

1**Le attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato e il Piano Generale degli Interventi**

Il Consorzio Venezia Nuova è il soggetto attuatore, per conto del Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque di Venezia, delle attività di salvaguardia di competenza dello Stato in attuazione della legge 798/84 (art. 3, lettere a), c), d) e l).

Per svolgere il proprio compito di concessionario di studi, sperimentazioni, progetti e opere, il Consorzio Venezia Nuova è dotato di una struttura in grado di pianificare, organizzare e gestire le diverse attività nel loro complesso e in tutte le fasi di attuazione. Il Consorzio è costituito da imprese nazionali, da cooperative e da imprese locali. La sua operatività è iniziata nella seconda metà degli anni '80, quando sono stati avviati i primi interventi previsti dalla legislazione speciale per Venezia.

Al fine di perseguire gli obiettivi di competenza dello Stato, il Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque di Venezia agisce, quindi, tramite il concessionario Consorzio Venezia Nuova in base a una Convenzione Generale¹ e in base a una serie di obiettivi indicati dalla legge, organizzati in un *Piano Generale degli Interventi*.

Il *Piano*, redatto sin dal 1985 come allegato alla Convenzione rep. n. 6479, è stato successivamente adeguato e formulato sugli indirizzi forniti dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nel 1987 ed approvato, nella seduta dell'11.03.1987, dal Comitato stesso; nella successiva versione adeguata e aggiornata del 1991, è stato approvato dal Magistrato alle Acque di Venezia, su parere del Comitato Tecnico di Magistratura, e dallo stesso Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nel 1991.

Il *Piano* è stato espressamente richiamato dall'art. 3 della Legge

¹ La "Convenzione Generale" rep. n. 7191, sottoscritta nell'ottobre del 1991, disciplina il rapporto fra l'Amministrazione concedente e il Consorzio concessionario in ordine all'insieme degli interventi affidati in concessione per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, come prefigurato dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/84.

139/1992, quale strumento di pianificazione dell'azione del Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture). Esso contiene le conclusioni di anni di confronti, di studi e di progettazioni generali con i quali sono state esaminate alternative diverse ed è stata valutata la fattibilità del sistema delle opere e di ciascuna di esse con riguardo alla loro compatibilità ambientale ed alla loro reciproca influenza.

Tale documento è articolato secondo linee di azione distinte, ma in reciproca relazione: la difesa dalle acque alte eccezionali e medio-alte; la difesa dalle mareggiate; il recupero della morfologia lagunare; il riequilibrio ambientale.

Al Piano fanno riferimento otto specifici progetti generali:

Progetto di massima delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari: approvato nel novembre 1992 e valutato positivamente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ottobre 1994 e nel febbraio 1999;

Progetto per la difesa locale delle "insulae" dalle acque medio-alte: approvato nel luglio 1992;

Progetto per il rinforzo dei litorali: approvato nel settembre 1990;

Progetto per la ristrutturazione dei moli foranei: approvato nel luglio 1991;

Progetto per il recupero morfologico: approvato nel luglio 1993;

Progetto per l'arresto e l'inversione del degrado: approvato nel luglio 1994;

Progetto di fattibilità per la riapertura delle valli da pesca: approvato nel luglio 1993;

Progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia: una prima soluzione approvata nel settembre 1994 ed una seconda nel luglio 1997.

L'attuazione dei progetti generali è avvenuta negli anni, e avviene tuttora, attraverso la definizione dei singoli interventi con appositi progetti esecutivi che vengono a loro volta approvati dall'Amministrazione Concedente e dai diversi enti competenti. Detti interventi in parte sono stati realizzati, in parte sono in corso di esecuzione, in parte devono essere avviati, mediante Atti Attuativi della Convenzione Generale, sottoscritti tra l'Amministrazione Concedente e il Consorzio concessionario sulla base dei finanziamenti via via disponibili. Altri interventi debbono essere ancora finanziati e, pertanto, sulla base delle future disponibilità dovranno essere oggetto di nuovi, specifici, Atti

Attuativi.

Il *Piano Generale degli Interventi* ha subito negli anni una evoluzione nei contenuti degli interventi previsti, anche per una sempre maggiore conoscenza del sistema lagunare e dei meccanismi alla base delle problematiche che lo investono, consentendo di mettere in atto le più avanzate soluzioni progettuali nel rispetto delle situazioni ambientali, urbanistiche e artistiche del luogo di realizzazione dell'intervento.

Il *Piano*, pertanto, è un documento programmatico in continua specificazione, che prevede lo sviluppo temporale parallelo di più attività tra loro diversificate ma fortemente interconnesse e che si realizza progressivamente cumulando le esperienze acquisite nelle fasi attuative precedenti.

Nel corso del 2002, si è pervenuti alla ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* a seguito degli accordi intercorsi tra il Governo italiano e la Commissione Europea.

Si ricorda, infatti, che, proprio nel corso del 2002, la Commissione Europea ha proceduto all'archiviazione della procedura di infrazione a suo tempo avviata nei confronti dello Stato Italiano in ordine alla presunta incompatibilità, rispetto alla normativa comunitaria, dell'affidamento da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (ora Infrastrutture) al Consorzio Venezia Nuova della concessione per l'esecuzione delle attività ricomprese nel *Piano Generale degli Interventi* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

All'archiviazione della procedura di infrazione, che riafferma il ruolo svolto dal concessionario nell'ambito delle peculiari attività unitariamente finalizzate alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della sua laguna, nonché la validità della concessione ad esso affidata dallo Stato italiano, la Commissione Europea è pervenuta dopo l'esame dello specifico documento contrattuale stipulato tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova in data 21 giugno 2002, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 25 ottobre 2002, che recepisce gli accordi intercorsi tra le Autorità Italiane e la Commissione Europea, volti alla ridefinizione del perimetro degli interventi la cui esecuzione è affidata in concessione.

In base a tali accordi, sono state stralciate dal *Piano Generale*

degli Interventi affidati in concessione le opere di difesa dei centri urbani dalle acque alte e le difese per "insulae", se non ricomprese in finanziamenti già stanziati a favore del Consorzio Venezia Nuova, per essere appaltate dal Magistrato alle Acque di Venezia mediante procedure concorsuali. Inoltre, il Consorzio Venezia Nuova dovrà eseguire le opere elettromeccaniche, necessarie per la realizzazione dell'intervento di regolazione delle maree alle bocche di porto, mediante appalti di fornitura i cui esecutori dovranno essere individuati per mezzo di gare da indire ed esperire dal Consorzio stesso, secondo le direttive comunitarie.

La ridefinizione del *Piano Generale degli Interventi* che recepisce tali accordi è stata favorevolmente esaminata dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 20 dicembre 2002.

Si ricorda che, successivamente, il *Piano* è stato presentato, aggiornato al 31 dicembre 2002, dal Presidente del Magistrato alle Acque, quale Segretario del Comitato ex art. 4 Legge 798/84, nella seduta del 3 aprile 2003 al Comitato stesso, che ne ha preso atto e ha deliberato:

"1. di prendere atto del documento "Piano dei Finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi" nella versione 31.12.2002, invitando a provvedere al suo adeguamento anche sulla base di quanto già deliberato da questo Comitato relativamente alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree del "Sistema Mo.S.E.";

2. di prendere formale impegno affinché si provveda ad attivare tutte le iniziative utili a garantire senza soluzione di continuità i flussi finanziari, indicati nel documento "Piano dei finanziamenti relativi al Piano Generale degli Interventi", necessari per la realizzazione del "Sistema Mo.S.E." nonché per ulteriori attività, di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, tendenti al recupero ambientale della laguna di Venezia ed alla sua salvaguardia".

Si segnala che, nel corso del 2005, la Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è stata oggetto di un importante atto modificativo per l'introduzione del criterio "a prezzo chiuso" per gli interventi necessari al completamento delle opere alle bocche di porto per la

regolazione dei flussi di marea ("Sistema MOSE").

In data 11 maggio 2005, infatti, è stato sottoscritto tra Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova l'atto aggiuntivo rep. n. 8067 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, che introduce il criterio del "prezzo chiuso" per completare il "Sistema MOSE" al fine di poter contare sulla disponibilità di finanziamenti ulteriori complessivi definiti a fronte della determinazione "certa" del fabbisogno residuo e del relativo programma di esecuzione dell'opera.

L'atto e i relativi allegati (*Piano di esecuzione degli interventi, Cronoprogramma e Piano dei finanziamenti*), esaminato preliminarmente con parere favorevole dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque nella seduta del 29 aprile 2005 e approvato, quindi, con Decreto Presidenziale n. 3638 del 23 maggio 2005, è stato registrato dalla Sezione per il Veneto della Corte dei Conti in data 8 luglio 2005.

Si tratta di un importante risultato che permette, in modo efficace, la programmazione e la realizzazione degli interventi di completamento del "Sistema MOSE" nell'ambito di un quadro temporale ed economico definito, idoneo a consentire la conseguente programmazione dei fabbisogni finanziari ancora necessari per il completamento dell'opera. Di tale accordo ha preso atto il CIPE nell'ambito della deliberazione n. 74/2006 di assegnazione di una nuova "tranche" di finanziamento al "Sistema MOSE" quale opera strategica di cui al programma deliberato dal CIPE stesso (delibera n. 121/2001), in attuazione della c.d. Legge Obiettivo (n. 448/2001).

Si segnala che, nel corso del 2006, si è avuta una importante conferma delle scelte progettuali operate nel corso degli anni dal Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione del sistema di opere volto alla difesa di Venezia e della sua laguna dalle acque alte.

In data 22 novembre 2006, infatti, si è riunito a Roma il Comitato ex art. 4 legge 798/84 che, sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati e dei pareri espressi da parte degli organi tecnici degli Enti interpellati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su alcuni progetti alternativi al "Sistema MOSE" proposti dal Comune di Venezia, tenuto conto della relazione sul "Sistema MOSE" presentata dal Ministro delle Infrastrutture al Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2006, fatta propria dal Governo a

maggioranza, con il voto favorevole di 20 Ministri, ha deliberato, con il solo voto contrario del Sindaco di Venezia:

"di procedere al completamento della costruzione delle opere del "Sistema MOSE" e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell'atto aggiuntivo rep. N. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. N. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio "a prezzo chiuso" per l'esecuzione dei lavori stessi."

Si tratta evidentemente di una decisione molto rilevante che consente di garantire lo sviluppo degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna di competenza dello Stato secondo le linee progettuali e gli strumenti programmatici definiti contrattualmente.

2**I Finanziamenti**

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d) e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 nonché dall'art. 3 della Legge n. 139/92:

- difesa dalle acque alte eccezionali;
- difesa locale dalle acque medio-alte;
- ristrutturazione dei moli foranei alle tre bocche lagunari;
- difesa dalle mareggiate;
- recupero della morfologia lagunare;
- arresto del degrado dell'ecosistema lagunare;
- allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna;
- ausilli luminosi alla navigazione;
- apertura delle valli da pesca;
- costituzione e potenziamento del Servizio Informativo.

Lo stato di attuazione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione dei suddetti interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova viene di seguito riportato in alcune tabelle che evidenziano per ciascuna legge e per ciascun obiettivo l'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2006.

In riferimento alla *Tabella n. 1*, per **importi finanziati** si intendono gli importi complessivamente stanziati in favore delle attività del Consorzio Venezia Nuova dal 1984 al 31.12.2006. Essi ammontano a 4.748 milioni di euro, importo che tiene conto della terza assegnazione di fondi da parte del CIPE per la realizzazione delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto ("Sistema MOSE"), ricompreso nel primo programma delle opere strategiche di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 in attuazione della Legge Obiettivo.

Nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, a partire dalla Legge n. 139/92, i finanziamenti vengono attivati con contratti di finanziamento a valere sui "limiti di impegno", recati anno dopo anno dalle Leggi Finanziarie, destinati in quota-parte allo Stato per gli interventi in concessione, per l'ammortamento delle rate (per capitali ed interessi) relative ai mutui contratti dal Consorzio Venezia Nuova, mediante specifica ripartizione proposta dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito della Legge Obiettivo n. 443/2001, per il "Sistema MOSE", i finanziamenti vengono attivati con contratti di mutuo a valere sui "limiti di impegno" ovvero sui "contributi" pluriennali recati dalle Leggi finanziarie per il rifinanziamento del fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinati mediante deliberazione del CIPE in quota-parte alle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, quale opera strategica di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi a Porto Marghera di competenza dello Stato derivano sia dalle somme attivate nell'ambito della Legislazione speciale per Venezia, sia dalle somme messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, a valere sulla legge n. 641/1996, sia da accordi transattivi e di cooperazione tra lo Stato e alcuni Soggetti privati che operano a Porto Marghera, finalizzati ad accelerare la realizzazione delle opere di messa in sicurezza progettate dallo Stato/Magistrato alle Acque di Venezia.

Per **importi sottoscritti** si intendono gli importi relativi ad Atti Attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova alla data del 31 dicembre 2006. Tali importi sono pari a 4.342 milioni di euro.

Per **importi spesi** al 31.12.2006 si intendono gli importi prodotti a tale data. **Al 31.12.2006 risulta speso l'81% degli importi sottoscritti.**

Nella *Tabella n. 2* è riportato l'elenco degli Atti Attuativi sottoscritti tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova e il loro avanzamento.